

# **I.I.S. Don Milani**

## **Corso Serale**



## **Regolamento**

## SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>	<u>2</u>
<u>ASPETTI GENERALI DEL CORSO</u>	<u>3</u>
<u>MOTIVAZIONI E FINALITÀ</u>	<u>3</u>
<u>L'INDIRIZZO DI STUDIO SERALE</u>	<u>4</u>
<u>ORARIO SETTIMANALE</u>	<u>4</u>
<u>IL RICONOSCIMENTO CREDITI</u>	<u>4</u>
<u>L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</u>	<u>5</u>
<u>IL COORDINATORE DEL CORSO SERALE</u>	<u>7</u>
<u>METODOLOGIA DIDATTICA</u>	<u>7</u>
<u>L'IMPIANTO MODULARE</u>	<u>8</u>
<u>MODALITÀ' DI FREQUENZA</u>	<u>9</u>
<u>VERIFICHE E VALUTAZIONE</u>	<u>10</u>
<u>SERVIZIO INFORMAZIONI ONLINE</u>	<u>11</u>
<u>REQUISITI E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'ISCRIZIONE</u>	<u>11</u>
<u>ELEMENTI CARATTERIZZANTI I CORSI PER ADULTI</u>	<u>13</u>
<u>INDICAZIONI OPERATIVE</u>	<u>15</u>
<u>PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</u>	<u>18</u>
<u>L'ORGANIZZAZIONE DEI MOMENTI DI VERIFICA E LA VALUTAZIONE</u>	<u>18</u>
<u>IL LAVORO A CASA</u>	<u>18</u>
<u>LA QUESTIONE DEI LIBRI DI TESTO</u>	<u>19</u>
<u>LE ATTIVITÀ DI RECUPERO</u>	<u>19</u>
<u>CONDUZIONE DELLA CLASSE E RAPPORTO CON I CORSISTI</u>	<u>19</u>
<u>PIANO DI STUDIO DEL DIPLOMA DEL CORSO SERALE</u>	<u>20</u>

## **PREMESSA**

Scopo di questo Regolamento è quello di fornire alcune informazioni preliminari sui corsi per adulti dell'Istituto Don Milani di Montichiari. Si è deciso di creare un documento, una sorta di manuale, che possa essere consegnato a inizio anno ai nuovi insegnanti e anche agli studenti che si preparano a intraprendere l'esperienza del serale.

Ci auguriamo che possa rappresentare una prima fonte di indicazioni sufficientemente chiare e operative oltre che di stimolo, sia per i docenti che si accingono ad affrontare per la prima volta questa esperienza, sia per coloro che hanno già avuto modo di operare nel passato nell'educazione degli adulti.

Il settore EDA ha conosciuto in anni recenti un'evoluzione normativa e metodologica di rilevante portata, le cui implicazioni innovative devono ancora essere adeguatamente comunicate sia all'interno che all'esterno degli istituti e nonché nell'ambito delle stesse scuole che ospitano corsi di questa tipologia.

Quelle che seguono sono indicazioni basate sull'impianto normativo nazionale e provinciale, il risultato di un bagaglio esperienziale collaudato, nonché la definizione di un impianto metodologico ormai consolidato e condiviso dalle agenzie di formazione, che a vari livelli in ambito provinciale e nazionale si interessano all'educazione degli adulti.

## 1. ASPETTI GENERALI DEL CORSO

### 1.1. MOTIVAZIONI E FINALITÀ

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi passando da una struttura rigida ad una più decentrata e flessibile e che risponda altresì ai bisogni di utenze particolari come quelle di coloro che intendono rientrare nel sistema formativo; essi infatti trovano ora una risposta adeguata ai loro bisogni perché la struttura dei corsi serali propone modelli e metodologie diverse da quelli previsti per l'utenza diurna.

In molti paesi stranieri è già stata data risposta: la stessa Unione Europea ha emanato direttive che tendono a focalizzare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente.

Anche in Italia, in risposta a queste nuove esigenze sono state attuate, nell'ambito dell'EDA, esperienze volte a offrire occasioni di promozione socioculturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento degli adulti nel mondo del lavoro. Queste tipologie di corsi hanno alcuni aspetti comuni (riduzione dell'orario settimanale di lezione, riconoscimento di crediti formativi, tutoring, metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti) che sono stati ritenuti fondamentali nella progettazione di proposte per un'utenza adulta. Queste iniziative si caratterizzano per la loro differenza dai curricoli istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

L'idea-forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fondi sia sull'approccio al sapere in età adulta, sia sull'integrazione di competenze, in genere separate, come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

L'Istituto di Istruzione "Don Milani" per rispondere all'esigenza di soddisfare, in modo adeguato, i nuovi bisogni formativi, anche con il ricorso a forme di educazione permanente, ha istituito presso la sede nell'anno scolastico 1997 un corso tecnico serale di Amministrazione Finanza e marketing, successivamente integrato, nell'a.s. 2015/2016 con un corso professionale di Manutenzione e Assistenza Tecnica. Tali corsi hanno lo scopo di servire il territorio, mediante un'opportunità di formazione specificamente studiata per gli adulti che desiderano rientrare in formazione. Non mancano adulti in possesso di precedenti diplomi di scuola superiore o di formazione a livello universitario, che ambiscono ad una formazione specifica più mirata o aggiornata nell'ambito di riferimento.

Le finalità dei corsi sono quelle di sperimentare un percorso, che possa costituire un modello di potenziamento e sviluppo dell'educazione in età adulta per la realizzazione del lifelong learning, cioè di una formazione permanente sviluppata nell'arco di tutta la vita e definire dei processi di apprendimento cognitivo personalizzati che riescano a garantire la possibilità di effettuare anche un percorso abbreviato per il conseguimento di un titolo avente valore legale sul territorio.

---

<sup>1</sup> Commissione Europea, *Insegnare e apprendere verso la società conoscitiva*, Lussemburgo, 1996.

Cfr. V. Gallina e M. Lichtner, *L'educazione in età adulta. Primo rapporto nazionale Cede*, Franco Angeli, Milano, 1996.

La Comunicazione della Commissione delle Comunità europee *Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente* è del 21.11.2001 COM(2001) 678 def.

Commissione europea, *Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente*, 30.10.2000 SEC (2000)1832 DOC 0015120003.

Tali corsi serali presentano una struttura che li rende significativamente diversi dal corso diurno, allo scopo di permettere una migliore offerta formativa per gli adulti o per i giovani che scelgono questo tipo di istruzione.

I corsi serali si sviluppano in orari non lavorativi ed sono fondati sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento: non sono i vecchi corsi serali, che erano una riproposizione del corso diurno, ma rappresentano un progetto completamente nuovo rispondente alle esigenze e peculiarità degli adulti in apprendimento.

## 1.2.INDIRIZZI DI STUDIO SERALE

### **Amministrazione Finanza e Marketing**

Il corso serale attivato presso il nostro Istituto offre l'opportunità di conseguire il diploma di Istituto Tecnico - Settore economico - Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing.

Il titolo rilasciato è immediatamente spendibile nel mondo del lavoro e in pubblici concorsi, e permette l'accesso ad ogni tipo di facoltà universitaria e a corsi di specializzazione post-diploma.

### **Manutenzione e Assistenza Tecnica**

Il corso serale attivato presso il nostro Istituto offre l'opportunità di conseguire il diploma di Istituto Professionale - Settore industria e artigianato - Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica.

Il titolo rilasciato è immediatamente spendibile nel mondo del lavoro e in pubblici concorsi, e permette l'accesso ad ogni tipo di facoltà universitaria e a corsi di specializzazione post-diploma.

Per entrambi gli indirizzi, gli aspetti più significativi sono:

- Riduzione dell'orario settimanale di lezione (orario annuale complessivo pari al settanta per cento dell'ordinamento diurno e giorni di lezione settimanali distribuiti su 5 giorni);
- Riconoscimento di crediti formativi e professionali;
- Riconoscimento dell'attività lavorativa ai fini dell'Alternanza Scuola-Lavoro;
- Adozione di percorsi didattici che valorizzano le esperienze culturali e professionali degli studenti;
- Organizzazione delle attività didattiche secondo una logica modulare;
- Flessibilità dei percorsi formativi.
- Fruizione a distanza del venti per cento del percorso formativo attraverso apposita piattaforma.

## 1.3.ORARIO SETTIMANALE

L'attività didattica del corso serale si svolge dal lunedì al venerdì, di norma, dalle 18.20 alle 23.20.

18.20-19.20 prima ora  
19.20-20.20 seconda ora  
20.20-20.40 **intervallo**  
20.40-21.30 terza ora  
21.30-22.20 quarta ora

#### 1.4.IL RICONOSCIMENTO CREDITI

Per facilitare l'inserimento scolastico dei corsisti, il percorso formativo terrà conto degli studi precedenti e delle esperienze lavorative di ognuno. Le eventuali esperienze lavorative o scolastiche, coerenti con l'indirizzo di studio, se certificate, potranno essere considerate come crediti e valutate da apposita commissione. I crediti riconosciuti esonerano lo studente dalla frequenza dei moduli e dalle relative verifiche fino ad un massimo del cinquanta per cento del periodo didattico di riferimento. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico, abbreviandolo considerevolmente.

I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- a) studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali),
- b) esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali).

La Commissione Valutazione Crediti è l'organo collegiale che, sulla base di criteri e modalità ormai consolidate al serale, delibera il riconoscimento dei crediti e il conseguente Patto Formativo individuale.

Analoga delibera può essere assunta in sede di scrutinio finale: il Consiglio di classe può attribuire i crediti spendibili nell'anno successivo per le materie nelle quali è stata conseguita la sufficienza.

Nel caso dei crediti formali, il riconoscimento è formalizzato dal Consiglio di Classe sulla base della documentazione presentata dallo studente.

Nel caso dei crediti professionali o personali (non formali), è necessaria una valutazione ad hoc da parte del docente della materia per cui lo studente chiede il credito. A seguito di colloquio/verifica, il docente presenta al Consiglio di Classe la delibera del caso.

I crediti determinano l'esonero dal superamento della Prova di fine modulo, o dei moduli in questione, perciò anche di interi anni scolastici di una disciplina completa o di più discipline. Pertanto, si possono determinare accessi diversi al percorso scolastico, permettendo così allo studente un iter più agile e finalizzato.

Il credito viene riportato sulla pagina del registro elettronico MasterCom adottato dall'Istituto con il voto assegnato nel percorso di studi precedente. Ove non sia possibile recuperare tale voto si assegna un 6 con la possibilità per lo studente di sostenere una prova di accertamento per migliorare la valutazione.

#### 1.5.L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La delibera della Giunta Provinciale nr. 1423 del 10 agosto 2019 ha regolamentato l'Alternanza Scuola-Lavoro, ora PCTO, per i corsi serali prevedendo:

- una riduzione del monte ore previsto rispetto al diurno del 30% (**280 ore anziché 400**)
- la possibilità di riconoscere l'attività lavorativa dello studente:
  - al 100% se l'attività è coerente con l'indirizzo di studio
  - per un massimo dell'80% in tutti gli altri casi

- la possibilità di progettare, realizzare ed erogare unità di approfondimento, anche trasversali, all'interno dei curricoli che concorrano allo sviluppo di competenze tecnico-professionali trasversali e linguistiche.

Vengono così individuate le seguenti casistiche:

## Lavoratori

<p>Lavoratori con attività coerente con l'indirizzo scolastico</p> <p>Lavoratori generici</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1 Con contratti a tempo indeterminato e determinato, anche a chiamata, Partite IVA (situazione con adeguata documentazione);</li><li>2 Esodati, lavoratori in mobilità, pensionati;</li><li>3 Esperienza lavorative documentate per periodo di tempo continuato;</li><li>4 Atleti di alto livello agonistico;</li><li>5 Servizio civile.</li></ol>	<p>Riconoscimento al 100%: 280 ore per gli Istituti Professionali e Tecnici; 140 ore per il Liceo.</p> <p>Riconoscimento all'80%: 224 ore per gli Istituti Professionali e Tecnici; 112 ore per il Liceo.</p>
<p>Volontariato</p> <p>6 documentato in attività coerenti con l'indirizzo scolastico;</p> <p>7 documentato, ma non coerente con l'indirizzo scolastico</p>	<p>Riconoscimento all'80%: 224 ore per gli Istituti Professionali e Tecnici; 112 ore per il Liceo.</p> <p>Riconoscimento parziale, 50% di quanto riconosciuto come volontariato: 112 ore negli Istituti Professionali e Tecnici; 56 ore nel Liceo.</p>

## Non Lavoratori

<p>1 Tirocinio esterno, Simulazione d'impresa, Progetti su Commissione</p> <p>2 Incontri con esperti, approfondimenti disciplinari legati al mondo del lavoro, Attività di progettazione, rielaborazione, restituzione dell'intero percorso di ASL</p>	<p>Attività previste fino almeno al 50%: 140 ore negli Istituti Professionali e Tecnici; 70 ore nel Liceo.</p> <p>Attività previste fino al restante 50%</p>
<p>3 Percorsi svolti all'interno delle discipline (anche in FAD) di riferimento</p>	<p>Attività previste fino al 30%: 84 ore negli Istituti Professionali e Tecnici; 42 ore nel Liceo.</p>

Nel caso di studenti lavoratori vengono predisposti appositi progetti formativi per il riconoscimento delle ore (280 in caso di lavoro coerente, 224 negli altri casi).

Per gli studenti non lavoratori vengono invece organizzati tirocini presso enti o aziende.



Nel corso del secondo e terzo periodo vengono progettate ed erogate unità di approfondimento, anche trasversali, che vengono approvate dal consiglio di classe.

L'attività del PCTO viene rendicontata attraverso una relazione scritta valutata dai docenti delle materie di indirizzo (**economia aziendale, diritto e economia politica**) secondo i criteri stabiliti dall'istituto (cfr. i documenti pubblicati sul sito: <https://bit.ly/2kAxYzH>). La valutazione dell'ASL concorre alla valutazione in sede di scrutinio finale.

#### 1.6.IL COORDINATORE DEL CORSO SERALE

Nel sistema formativo qui ipotizzato fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno all'apprendimento, è prevista la funzione di coordinamento svolta dal docente al quale è stata assegnata questa funzione.

In particolare, costituisce compito del coordinatore del corso l'aiuto ai singoli corsisti in difficoltà rispetto:

- alla loro accoglienza nel sistema scolastico;
- all'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali;
- all'assistenza per sopravvenute difficoltà in ordine alle scelte degli studi o dei percorsi formativi.

Il coordinatore del corso serale è chiamato a svolgere un ruolo delicato sia sotto il profilo organizzativo che sul piano relazionale, principalmente in termini di supporto e rimotivazione del corsista e di consulente per il docente ogni qual volta questi ritenga di necessitare di un quadro informativo e/o interpretativo.

Sotto il profilo organizzativo il coordinatore si occupa inoltre della presa di contatto mediante i necessari colloqui con i futuri corsisti coordinando tutta quella delicata fase iniziale del rientro scolastico definita "accoglienza" in cui l'adulto che ritorna sui banchi di scuola viene gradualmente ed efficacemente re-inserito nell'ambiente scolastico.

#### 1.7.METODOLOGIA DIDATTICA

Sede del coordinamento didattico è il CdC che, tenendo conto delle linee strategiche espresse dall'Istituto attraverso il Progetto di Istituto, ha, fra l'altro, il compito di definire:

- gli obiettivi trasversali, le strategie per realizzarli e le modalità per la loro verifica;
- le metodologie didattiche più idonee rispetto alle caratteristiche dell'utenza;
- l'organizzazione delle attività;

Figura specifica di riferimento è il coordinatore di classe cui, in particolare, sono affidati i seguenti compiti:

- Presiedere e coordinare il consiglio di classe;
- Redigere la scheda di classe, definita nel Consiglio di classe da tutti i docenti che ne fanno parte;
- Raccogliere in formato digitale i contratti formativi di tutti i docenti e provvedere ad inviarli con la scheda della classe in chat alla vicepresidenza e, con la stessa modalità, alla classe;
- Gestire i verbali dei consigli di classe/scrutini;
- Verificare periodicamente la frequenza degli allievi e segnalare telefonicamente alle famiglie eventuali anomalie. In caso di mancato contatto telefonico provvedere a segnalarle nella sezione comunicazioni del registro elettronico. Qualora si tratti di alunno con obbligo scolastico segnalare alla dirigenza;
- Convocare eventuali consigli di classe straordinari;

- Coordinare le attività integrative ed extracurricolari, raccogliere le delibere e, ove siano necessarie, le autorizzazioni delle famiglie; registrare, mediante verbale di inizio e fine anno scolastico, lo stato di conservazione dell'aula e delle attrezzature in essa comprese.

- Presentare il profilo generale della classe e indicare eventuali problematiche inerenti al gruppo classe;

- Descrivere difficoltà particolari di singoli alunni ed attivare strategie idonee a colmare carenze culturali (B.E.S, I.D.E.I.);

- Amministrare le sanzioni disciplinari deliberate dal Consiglio di classe;

- Gestire le problematiche riguardanti le relazioni tra gli studenti facendo opera di intermediazione per migliorare la comunicazione / situazioni di contrasto tra studenti, famiglie e docenti della classe, attivando, in caso di necessità, colloqui su appuntamento;

- Verificare che i colleghi del Consiglio di classe abbiano inserito i debiti formativi degli studenti nel registro;

- Incontrare le famiglie degli studenti non ammessi alla classe successiva o con giudizio sospeso a fine anno.

In caso di assenza del coordinatore le funzioni a lui attribuire sono svolte dal docente presente che insegna per il maggior numero di ore.

Gli interventi didattici tenderanno innanzitutto a creare nella classe un clima di fiducia riguardo alla possibilità di riuscita e di successo; ciò anche attraverso modalità relazionali e comportamenti professionali rispettose del vissuto degli studenti oltre che dei loro ritmi e stili di apprendimento. La metodologia didattica più indicata nei corsi per adulti si rifà ai principi dell'andragogia, in opposizione alla pedagogia. Il docente dei corsi per adulti deve, necessariamente, tenere conto delle caratteristiche specifiche degli studenti con i quali entra in contatto. Gli studenti dei corsi serali per adulti hanno, infatti, caratteristiche molto diverse e, soprattutto, un bagaglio di esperienze, quando non di competenze, molto ampio che non può assolutamente essere ignorato, pena l'insuccesso dell'azione didattica.

Primo obiettivo della metodologia e dell'intervento didattico è rinforzare, in modo deciso, la motivazione dello studente, attivando un circuito di autostima e instaurando un clima di fiducia nella sua possibilità di riuscita e di successo.

E' importante ricordare come le modalità relazionali e comportamentali che i docenti mettono in atto debbano non solo tenere in debita considerazione i ritmi e gli stili di apprendimento dello studente ma anche, e in alcuni casi soprattutto, valorizzare il vissuto e le competenze in suo possesso per conseguire il buon fine dell'attività formativa.

Attuando modalità e metodologie di lavoro appropriate e differenziate, tenendo in debito conto le caratteristiche proprie della disciplina, le competenze da acquisire e le caratteristiche dello studente adulto, l'attività didattica e formativa, informata allo stile del lavorare assieme (tra studente e docente), deve anche tendere a:

- Valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali dello studente in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile;

- Motivare alla partecipazione fattiva e propositiva, nonché allo studio;

- Mettere in evidenza il valore formativo e l'apporto professionale di ciascuna proposta didattica;

- Coinvolgere lo studente attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali il docente si pone soprattutto come facilitatore di apprendimento e consulente formativo;

- Se possibile, utilizzare il problem solving come strategia finalizzata a favorire processi di apprendimento efficaci per lo studente adulto;
- Privilegiare le attività di laboratorio come momento in cui si impara facendo;
- Favorire il lavoro di ricerca e studio, di gruppo o individuale, durante l'orario di lezione;
- Assumere l'apprendimento cooperativo come stile relazionale e modalità di lavoro di base. La

flessibilità si traduce nell'aggregazione degli studenti in gruppi scolastici per livelli; tale formula prevede una progressione scolastica degli studenti fondata su livelli di padronanza dei saperi riferiti alle diverse materie. Ciò implica il superamento della comune nozione di classe e di promozione alla classe successiva, con la conseguente adozione di percorsi scolastici basati sui livelli di conoscenza delle singole discipline. Con gli studenti potranno altresì essere sperimentate forme di insegnamento a distanza e si attiveranno momenti di ricerca e progettazione volti all'inserimento graduale di tale strategia di apprendimento nell'offerta formativa.

### 1.8.L'IMPIANTO MODULARE

Un modulo di apprendimento è un percorso coordinato in modo sistemico che fa riferimento ad un unico discorso portante. Lo scopo della programmazione modulare è quello di superare la dilatazione, ovvero l'indeterminatezza del discorso didattico "a tappe" per attuare un sistema "a blocchi" - a moduli appunto - ciascuno dei quali è organizzato attorno ad un nucleo contestuale centrale, in modo che l'intera struttura di unità didattiche appaia, e funzioni, come un preciso sistema di riferimento. La modularità si attua per mezzo di una struttura organizzativa stratificata da percorrere liberamente anche a salti logici, quindi anche con modalità non sequenziali, in modo da permettere un percorso personalizzato.

Le classi non saranno quindi costituite in modo rigido, in quanto i corsisti potranno seguire le lezioni anche in classi diverse da quella d'iscrizione (classi aperte).

L'impostazione didattica delle singole discipline sarà strutturata su percorsi modulari flessibili che si adattano alle varie situazioni in ingresso e alla progettazione del Patto Formativo Individuale redatto dalla Commissione Valutazione Crediti.

L'organizzazione didattica modulare si è rilevata particolarmente adatta ai corsi per studenti adulti che sono, spesso, portatori di notevoli competenze professionali e che in molti casi hanno esperienze scolastiche di corsi parziali o completi. La modularità, non sequenziale, permette di valorizzare le esperienze pregresse, tramutandole in crediti, nonché le potenzialità di ogni singolo studente, permettendo percorsi individuali effettivamente corrispondenti alle capacità e al ritmo proprio degli studenti.

La struttura modulare risulta, inoltre, particolarmente adatta ai collegamenti disciplinari che devono tuttavia essere proposti, concordati e progettati con largo anticipo (almeno un anno scolastico) tra i docenti delle discipline individuate.

Tutte le discipline sono perciò organizzate secondo una programmazione modulare annuale preventiva (ogni anno sono previsti 4 moduli per ogni disciplina) che prospetta, anticipatamente, il percorso da intraprendere durante tutto l'anno scolastico, e, con proiezione quinquennale, durante l'intero corso di studi. Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, o durante il primo incontro con lo studente, ogni singolo docente commenta i programmi di modulo, fornendo tutti i chiarimenti necessari, soffermandosi, in particolare, sulla logica interna del modulo, la metodologia prevista, la

tipologia delle prove di verifica e le modalità di preparazione.

All'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti coinvolti nei corsi serali sono impegnati nella programmazione modulare. Al fine di produrre una programmazione metodologicamente adeguata, omogenea nella forma e didatticamente efficace, ogni docente redige una proposta di programmazione modulare che viene condivisa con gli studenti attraverso il registro elettronico.

### 1.9. MODALITÀ' DI FREQUENZA

Il sistema di istruzione degli adulti definito dal Regolamento provinciale prevede, tra l'altro, che i percorsi d'istruzione siano organizzati in modo da consentirne la personalizzazione, sulla base di un Patto Formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento. Tale attività è riconoscibile in misura non superiore al 10% del periodo didattico medesimo.

Sulla base del patto formativo individuale definito è richiesta la frequenza per almeno il settanta per cento del monte ore, fatto salve eventuali deroghe per documentati motivi, secondo i criteri generali stabiliti dal collegio docenti.

La fruizione a distanza, inoltre, rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici dell'Istituto.

All'atto dell'iscrizione ogni studente viene dotato di un account di tipo [nome.cognome@iisdonmilanimontichiari.it](mailto:nome.cognome@iisdonmilanimontichiari.it) che permette di accedere alle Google Suite for Education: essa diventa così una risorsa chiave per frequentare il corso serale in un modo innovativo, incentrato sulla condivisione e la collaborazione. Ogni studente può contattare, collaborare, chattare, condividere documenti con tutti coloro che appartengono alla comunità virtuale (insegnanti e studenti).

### 1.10. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Criterio fondamentale è che verifica e valutazione perdano, a maggior ragione nei confronti di un'utenza adulta, il loro valore meramente metrico, ancora molto diffuso nel nostro sistema scolastico, per assumere la più appropriata connotazione di controllo di processi, al fine sia di diagnosticare e correggere errori rilevati nel percorso di apprendimento sia di indurre corretti comportamenti autovalutativi negli studenti.

Osservazione e misurazione debbono tendere pertanto a identificare le cause dello scostamento tra risultati e obiettivi e avere come finalità principale quella di predisporre interventi per adeguare metodi, tecniche e strumenti. Sarà così sempre sottolineata la valenza formativa della valutazione e si creeranno le condizioni perché essa sia meglio vissuta ed accettata.

La definizione e la comunicazione alla classe di criteri e strumenti di valutazione garantisce trasparenza e maggiore obiettività a ogni forma di controllo contribuendo così a migliorare il clima generale della classe, a rendere espliciti i rapporti tra docenti e studenti, a rafforzare le motivazioni ad apprendere.

La verifica quindi è il momento fondamentale della progettazione didattica e in essa trova la propria significatività. Si tratta di un procedimento che si articola in attività svolte in ambiti diversi e di complessità differente, ma che sempre deve ricomporsi a livello di Consiglio di classe.

Va ribadito che per il singolo docente la verifica ha lo scopo di:

- a) assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze,
- b) controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti,
- c) accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati,
- d) pervenire alla classificazione degli alunni.

Considerato che l'approccio metodologico suggerito si basa essenzialmente sulla programmazione

attraverso moduli e che all'interno di questi assume particolare rilevanza il momento diagnostico per modificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento, si ritiene che sia di grande utilità il sistematico ricorso alla valutazione formativa. Tale attività, come è noto, non deve essere utilizzata per la classificazione del profitto degli alunni, ma per individualizzare l'insegnamento e organizzare il recupero, il quale avviene al termine di ogni modulo didattico o dopo lo svolgimento di sue parti significative.

Durante l'anno scolastico è prevista l'erogazione di sportelli didattici. Lo sportello rappresenta una attività didattica individualizzata che deve, pertanto, essere richiesta personalmente dallo stesso studente al docente, per poterne usufruire.

Lo studente viene iscritto al periodo didattico successivo o agli esami di stato se la valutazione è non inferiore a sei decimi in ciascuna delle discipline previste dal piano di studi e nella capacità relazionale. E' altresì richiesta la frequenza del percorso formativo personalizzato definito sulla base del patto formativo individuale per almeno il settanta per cento (70%), fatto salve eventuali deroghe per documentati motivi, sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio docenti.

Se la valutazione finale al termine del primo e del secondo periodo didattico è inferiore a sei decimi in non più di due discipline, per l'ammissione al periodo didattico successivo, la scuola può prevedere una sessione straordinaria di esami che sono svolti prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Il credito scolastico è attribuito al termine del secondo e del terzo periodo didattico sulla base della normativa nazionale vigente e del regolamento di Istituto a cui si rimanda.

#### 1.11.SERVIZIO INFORMAZIONI ONLINE

Per i corsi serali è disponibile il servizio Google Suite che risponde alle esigenze degli studenti lavoratori e di quelli residenti fuori sede, i quali non hanno la possibilità di frequentare le lezioni quotidianamente.

All'atto dell'iscrizione ogni studente dovrà prendere visione quotidianamente del sito della scuola [www.donmilanimontichiari.edu.it](http://www.donmilanimontichiari.edu.it) e riceve un nome-utente e una password che gli permetterà di accedere al registro elettronico Mastercom (specifico per il corso serale) e alle App di Google Suite nel quale trova uno spazio dedicato al serale da cui può scaricare materiale didattico, utile per la preparazione delle varie discipline.

In tal modo ogni studente dotato di personal computer con collegamento ad internet può accedere 24 ore su 24, da casa o dal proprio posto di lavoro, per tenersi informato sull'attività didattica e sull'andamento del suo personale percorso didattico.

#### 1.12.REQUISITI E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'ISCRIZIONE

Al corso serale possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché coloro che hanno compiuto il **sedicesimo anno d'età**, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e **che dimostrano, per documentati motivi, di non poter frequentare i corrispondenti corsi diurni.**

L'iscrizione per il secondo e terzo periodo didattico può essere effettuata entro il 15 ottobre dell'anno scolastico, per consentire l'organizzazione didattica dei percorsi .

L'iscrizione al primo periodo (monoennio) deve essere effettuata presso il CPIA di Gavardo (BS), che organizzerà e terrà presso il nostro Istituto le iscrizioni.

Documentazione da presentare per l'iscrizione:

- Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione
- Pagella di ogni anno di scuola secondaria di secondo grado frequentato
- Documentazione rilasciata dalla scuola frequentata che certifichi il superamento di debiti formativi

- Attestati di eventuali corsi regionali/provinciali effettuati anche presso CFP (Centri di Formazione Professionali)
- Dichiarazione relativa allo stato occupazionale (per riconoscimento dell'alternanza scuola lavoro)
- Attestati relativi a corsi sicurezza
- Documentazione relativa a precedenti stage.

Nella fase di accoglienza saranno valutati per ciascuno i crediti scolastici indispensabili per la costruzione del curriculum scolastico, per la successiva costruzione del Patto Formativo Individuale e per l'individuazione della classe di iscrizione.

Dall'a.s. 2021-2022 l'iscrizione dovrà essere presentata esclusivamente on-line nell'apposito link presente sul sito [www.donmilanimontichiari.edu.it](http://www.donmilanimontichiari.edu.it), allegando una copia della documentazione elencata poc'anzi e le ricevute del contributo e delle tasse scolastiche.

## **2. ELEMENTI CARATTERIZZANTI I CORSI PER ADULTI**

### **2.1. L'UTENZA DEI CORSI PER ADULTI**

Una continua e profonda mutazione (legata ovviamente alle trasformazioni del mondo del lavoro sul territorio) sta modificando il target dei corsi per adulti. Progressivamente nuovi corsisti si affiancano allo studente-lavoratore tradizionale, occupato stabilmente e in cerca di un'occasione di avanzamento e di sviluppo delle proprie possibilità di carriera. Oggi il soggetto che si avvicina ad un corso di studi per adulti ha una fisionomia diversa, della quale bisogna prendere atto per poter costruire un lavoro efficace e produttivo, in grado di rispondere alle sue esigenze.

### **2.2. LA PROSPETTIVA PROFESSIONALE DEL CORSO**

Obiettivo primario dei corsi EdA è quello di favorire una prospettiva di riqualificazione professionale e un'opportunità di sbocco lavorativo al termine del ciclo formativo: è fondamentale che un corso per adulti, specie nel biennio iniziale, sia fortemente orientato in questo senso e che a tale consapevolezza sia improntato ogni intervento didattico e formativo messo in atto dai docenti impegnati sul campo. Questa scelta di fondo risponde in primo luogo alle aspettative dell'utenza nonché a precise direttive ministeriali e comunitarie e implica un'enfasi sostanziale sulle materie professionalizzanti oltre che sul livello qualitativo e innovativo delle metodologie di insegnamento di ogni disciplina contemplata dal curriculum.

In questa prospettiva la formazione culturale di base e le materie che ne sono portatrici assumono un ruolo delicato di supporto funzionale e strategico rispetto all'obiettivo e non hanno un fine in sé, da perseguire come meta educativa autonoma, come avviene nella didattica dei corsi diurni rivolti a studenti adolescenti. È la componente formativa in senso professionalizzante, non quella educativa, che si deve privilegiare nel dispiegare la strategia globale di un corso EdA.

### **2.3. L'ACCOGLIENZA**

Una caratteristica essenziale del lavoro con gli adulti è dato dalla fase di ACCOGLIENZA che si realizza nella prima parte dell'anno scolastico e prevede diverse fasi.

In generale lo scopo dell'accoglienza è quello di produrre un senso di reciproca appartenenza, ovvero di creare le condizioni per stabilire il patto formativo:

- partire dal vissuto individuale considerato come un bagaglio di esperienze da valorizzare positivamente;
- favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo costruttive ed efficaci;

- aprire un canale di scambio agevole tra i singoli e l'istituzione;
- modificare in positivo la rappresentazione che il singolo possiede della scuola dalla sua precedente esperienza (per lo più fallimentare);
- dare vita a relazioni ed interazioni collaborative e di crescita tra i singoli studenti, tra studenti e docenti, tra studenti, docenti e tutor.

#### 2.4. LA MESSA A LIVELLO

Uno dei primi compiti dei nostri corsi, specificamente nella classe terza, è quello della cosiddetta "messa a livello": aiutare il corsista a sviluppare efficaci strategie di studio e contestualmente rendere quanto più possibile omogenei i livelli di conoscenza nelle singole materie. E' chiaro che provenienze diverse, diverse esperienze scolastiche, studi interrotti, competenze acquisite nel mondo del lavoro, costituiscono un bagaglio complesso ed articolato, nel quale è necessario mettere ordine in modo da consentire al singolo studente di rientrare in modo efficace nel ciclo scolastico e, per quanto possibile, di appianare i dislivelli che rendono normalmente difficile il lavoro con le classi.

### 3. PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

#### 4.1. L'ORGANIZZAZIONE DEI MOMENTI DI VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Nell'EdA la fase della valutazione si presenta in modo particolarmente delicato e complesso; su di essa si gioca spesso la credibilità del lavoro didattico e soprattutto la capacità di assorbire i fenomeni di impatto negativo che sempre si presentano nell'adulto che rientra nel sistema formativo. Appare dunque necessario attenersi ad alcuni fondamentali principi:

- si valuta la prova, non la persona
- nessuna valutazione è definitiva
- non si opera per medie matematiche ma per livelli di competenza raggiunti
- tutti hanno la possibilità di dimostrare le proprie conoscenze e le proprie capacità
- l'insegnante non dà mai la sensazione che tutto il lavoro sia finalizzato alla verifica
- l'insegnante relativizza le singole verifiche, in modo che lo studente abbia consapevolezza che esse sono solo un momento del processo e non il fine.

Sulla base di questi elementi si possono indicare alcune indicazioni operative:

- Dosare oculatamente nell'economia complessiva dell'orario di lezione l'incidenza della lezione frontale, parcellizzando la quantità dei contenuti nuovi per ciascuna sessione di lavoro e riservando sistematicamente spazi ad attività di esercitazione e consolidamento ("al posto del lavoro per casa") in assenza delle quali non è ragionevole attendersi livelli di ritenzione dei contenuti e di apprendimento soddisfacenti.
- Programmare con anticipo date e argomenti delle verifiche, coordinando in modo efficace tale aspetto della propria attività didattica con gli altri colleghi del consiglio di classe. Non si può ragionevolmente chiedere a una classe di studenti lavoratori di affrontare con successo più di due verifiche scritte nel corso di una stessa settimana, men che meno verifiche che si accavallino nello stesso giorno o che siano comunicate con margini di anticipo insufficienti.
- Privilegiare l'accertamento frequente e informale dei livelli di acquisizione di piccole porzioni di programma da parte di ciascun allievo rispetto a modalità di verifica diradate nel tempo e di impatto quantitativo più ingente: si otterrà così una riduzione dell'ansia da prestazione del corsista, un sostanziale risparmio dei tempi e una maggiore affidabilità e continuità del feedback informativo sull'andamento del programma.

#### 4.2. IL LAVORO A CASA

Quasi tutti i corsisti, anche quelli formalmente disoccupati, svolgono di fatto una qualche attività lavorativa anche saltuaria, per loro irrinunciabile ai fini del reddito oltreché per la prospettiva di un più stabile inserimento nel mondo del lavoro. Se a ciò si assommano ineludibili impegni di natura familiare e personale, risulta evidente come la disponibilità a svolgere attività di studio a casa da parte



dello studente adulto sia nella gran parte dei casi drasticamente ridotta. A differenza di quanto avviene nei corsi diurni, nell'ambito dei corsi per adulti l'assegnazione di lezioni per casa non rientra tra le prassi didattiche raccomandate e l'azione del docente in classe dovrà pertanto prevedere specifici momenti e modalità di consolidamento ed esercitazione dei contenuti proposti in sostituzione dei periodi di studio casalingo.

Le date delle verifiche andranno concordate con congruo anticipo (7 giorni) con la classe. I moduli non superati potranno essere ripetuti concordando una nuova data di verifica con i docenti.

#### 4.3. LA QUESTIONE DEI LIBRI DI TESTO

Gli studenti dei corsi per adulti possono acquistare testi per alcune materie, per altre discipline possono utilizzare materiali prodotti dall'insegnante e caricati sulla piattaforma Classroom. In generale la scelta dei corsi per adulti va nella direzione di ridurre quanto più possibile i materiali da acquistare, e di utilizzare piuttosto i materiali prodotti dagli insegnanti.

#### 4.4. LE ATTIVITÀ DI RECUPERO

Date le particolari caratteristiche dello studente adulto, la difficoltà che incontra in una frequenza regolare, le provenienze diverse, i diversi livelli di partenza, i ritmi differenti di apprendimento etc, risulta necessario lavorare con particolare attenzione durante tutto il corso dell'anno sulle attività di recupero. Le attività di recupero prevedono diverse soluzioni operative:

GLI SPORTELLI DIDATTICI	Alcuni insegnanti fissano un orario di sportello nel quale sono disponibili al recupero individuale o per piccoli gruppi, previa prenotazione.
LA DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA	Laddove possibile l'insegnante può concordare un percorso individualizzato, fornendo i materiali di lavoro e fissando dei momenti di verifica.
LA PAUSA DI RECUPERO	L'insegnante può decidere (anche su sollecitazione della classe) di interrompere il normale sviluppo della spiegazione e dedicare alcune lezioni solo al lavoro di recupero con la classe intera.

#### 4.5. CONDUZIONE DELLA CLASSE E RAPPORTO CON I CORSISTI

I docenti che approdano ai corsi EdA hanno in genere maturato precedenti esperienze d'insegnamento verso adulti (altri corsi serali, corsi per insegnamento L2 cosiddetti delle "150 ore" etc) e hanno avuto conseguentemente modo di elaborare e sperimentare sul campo una varietà di strategie didattiche, individuando infine quelle più efficaci e idonee al tipo d'utenza e di disciplina insegnata. La docenza in una classe adulta pone inevitabilmente una serie di problematiche, di ordine didattico oltre che di conduzione del gruppo, connesse da un lato alla diversa età dell'utenza rispetto alla corrispondente classe del "corso diurno", ma anche, e spesso in termini ancor più vistosi, alla disomogeneità in termini anagrafici riscontrabile nell'ambito del gruppo classe stesso. "Differenza d'età" significa spesso tempi di elaborazione e acquisizione, strategie e motivazioni all'apprendimento diversi nei diversi soggetti, non sempre facilmente sincronizzabili, e la cui soddisfazione costituisce d'altro canto e in larga misura il presupposto dei successi o dei fallimenti a venire dell'attività didattica nei confronti del corsista.

#### 4. PIANO DI STUDIO DEL DIPLOMA DEL CORSO SERALE

<b>Tecnico</b>				
<b>Amministrazione, Finanza e Marketing - Corso Serale</b>				
Discipline di insegnamento	1° periodo didattico	2° periodo didattico		3° periodo didattico
<b>Italiano</b>	<i>CPIA Gavardo</i>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Storia</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Lingua inglese</b>		<b>3*</b>	<b>3*</b>	<b>3*</b>
<b>Matematica</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Area delle discipline di indirizzo</b>				
<b>Informatica</b>	<i>CPIA Gavardo</i>	<b>2</b>	<b>2*</b>	<b>-</b>
<b>Economia aziendale</b>		<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
<b>Francese</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Diritto</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Economia politica</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Totale settimanale</b>		<b>24</b>	<b>24</b>	<b>23</b>
<b>**</b> sono le ore integrate dall'Istituzione scolastica				

<b>Professionale</b>				
<b>Manutenzione e Assistenza Tecnica - Corso Serale</b>				
<b>Discipline di insegnamento</b>	<b>1° periodo didattico</b>	<b>2° periodo didattico</b>		<b>3° periodo didattico</b>
<b>Italiano</b>	<i>CPIA Gavardo</i>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Storia</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Lingua inglese</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3*</b>
<b>Matematica</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Area delle discipline di indirizzo</b>				
<b>Laboratori Tecnologici e Esercitazioni**</b>	<i>CPIA Gavardo</i>	<b>3*</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Tec. Meccaniche e appl.</b>		<b>3(2**)</b>	<b>3</b>	<b>3(2**)</b>
<b>Tec. Elettrico-elettroniche e appl. **</b>		<b>3(1**)</b>	<b>4 (2**)</b>	<b>2(1**)</b>
<b>Tec. e tecniche di manutenzione e installazione**</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>5</b>
<b>Totale ore settimanale</b>		<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b>
<p><b>“*”</b> sono le ore integrate dall’Istituzione scolastica</p> <p><b>“**”</b> insegnamento affidato all’insegnante tecnico pratico</p>				

Il presente Regolamento è stato approvato  
dal Collegio Docenti del 29/09/2020 e  
dal Consiglio di Istituto del 23/10/2020 con delibera n°89